

Comunità pastorale BEATA VERGINE DEL CARMELO



"Erano assidui e concordi nella preghiera con Maria"

Il titolo suona come una benevola provocazione, ispirata dal Papa nel Giubileo del 2000: *“Con il Concilio, nella Chiesa, è scoccata l’ora del laicato e tanti fedeli laici hanno compreso con maggior chiarezza la propria vocazione cristiana che, per sua stessa natura, è vocazione all’apostolato”*.

Una Chiesa moderna, al passo coi tempi e attenta agli uomini di oggi, senza venir meno al mandato del Signore, **deve esprimersi “fuori di sé”**, facendo conto anzitutto sul laicato. Peccato che oggi molti fedeli assomiglino ad un gigante addormentato, perché immersi in un mondo dominato dall’immagine e dalla competizione, condizionati da una cultura della comunicazione deformata e del consumismo sprecone, a contatto con una diffusa sensibilità da nuovo paganesimo e da un tipo di religiosità “fai da te” non sanno accompagnare altri alla fede e generare vocazioni.

Ripartiamo, allora, dal primo annuncio del Vangelo da una nuova esposizione della fede, interpellando anzitutto i credenti non praticanti, resi coscienti di essere membri di una Chiesa minoritaria, e lavoriamo insieme – preti e laici – coinvolti “cuore a cuore” in una pastorale di **comunione per la missione**, che diventa personalizzata e non più di massa, sa decentrarsi sul territorio e non sta più accentrata nel tempio, si fa proposta di cammini differenziati e non più conquista delle anime.

La via sicura indicata da Dio stesso è la sua Parola, non però solo ascoltata, ma applicata nel discernimento delle situazioni, per poter arrivare a tutti (non credenti compresi), per accogliere in tutta sincerità chi è in ricerca, per camminare accanto agli ultimi, per assumere uno stile di vita evangelicamente ispirato.

Una Parrocchia missionaria (e non dimissionaria), che comunica (e non scomunica), flessibile e aperta sul territorio, strutturata come comunione di piccole comunità, privilegia la prima evangelizzazione degli adulti. È la scelta operata da chi anima le “Missioni popolari”, oggi riproposte con maggior determinazione e modalità rinnovate. Oggi è emergente un modello di parrocchia, che ha alla base una spiritualità biblica popolare-comunitaria ed è impostata, superati i vecchi campanilismi, sull’intesa progettuale e pratica tra diverse parrocchie.

Così deve fare, ora, la Chiesa: risvegliare le attese, contestare ipocrisie e deviazioni, stimolare e donare a tutti la possibilità di tendere a una vita piena. La grande sfida di oggi è quella di inventarsi un linguaggio “vissuto”, che sia in grado di incontrare la gente, di cogliere le domande e di offrire una risposta.